

RIVA - ARCO

«Troppa gente al lago di Tenno: rischio degrado»

Rifiuti abbandonati.

Le minoranze spronano il sindaco a intervenire con maggiori controlli

SARA BASSETTI

TENNO. L'immondizia abbandonata dai turisti sulle sponde del lago di Tenno torna a far parlare di sé, con una nota delle minoranze comunali, e a seguito della segnalazione di un cittadino di cui abbiamo dato notizia sulle nostre colonne. «Anche in tempo di Covid, nonostante la paura di contagio, le spiagge del nostro laghetto vivono un sovraccarico antropico imbarazzante, il cui eco spopola in post più o meno accattivanti sui social - scrivono le minoranze del Comune di Tenno - crediamo sia imbarazzante anche per la nostra amministrazione, che dopo il proclama di rito di inizio stagione lascia passare i weekend di agosto con il pieno. Ricordiamo che il nostro sindaco ha coperto anche nelle passate amministrazioni incarichi dove era possibile pensare ad azioni che potessero contrastare il fenomeno senza trovarsi, stagione dopo stagione, impreparati. Chiaro che alla presenza di molti incivili e maleducati l'amministrazione avrebbe dovuto pensare per tempo ad azioni concrete, incrementando le persone dotate di potere sanzionatorio quale deterrente, o contingentando le presenze e multando ogni forma di trasgressione, parcheggio selvaggio compresi. In verità - proseguono - l'amministrazione ha sempre fatto conto degli incassi dei parcometri, che rappresentano l'entrata principale del nostro piccolo Comune, e dovrebbe far riflettere il fatto che di questi denari la percentuale che viene



• Rifiuti abbandonati al lago

reinvestita nella gestione turistica sul lago è pari a zero, con l'effetto di non fare nulla per contrastare i comportamenti che giorno dopo giorno vedono disseminati per la spiaggia spazzatura, mozziconi di sigarette, tappi di bottiglia, ed ora anche mascherine". Il lago di Tenno ogni anno richiama un numero impressionante di persone che lo raggiunge per ammirarne le acque turchesi e farci il bagno, portando con sé anche questi episodi di degrado. "Di pochi giorni fa una nostra nota in merito al progetto di un ponte futuristico sul Rio secco, quale attrattiva turistica - aggiungono le minoranze comunali - al di là della tipologia di ponte, che per noi potrebbe essere un pochino più consona al territorio, ci viene da pensare se attrarre altre presenze sul lago non si concretizzi in un boomerang sia per la tenuta biologica del lago, sia per i costi a contrastare comportamenti incivili che ricadranno sulla comunità. Ricordiamo che, anche se tutti si comportassero educatamente, le sole creme solari in un piccolo specchio d'acqua potrebbero creare danni irreversibili per l'ecosistema".